

GIUDICI DI GARA FITARCO

LA NEWSLETTER ITALIANA

Anno III, Numero 1
Gennaio 2015

Editoriale

Cari Colleghi,
l'anno 2014 è stato un anno significativo per i Giudici di gara FITARCO: il nostro gruppo ha dovuto garantire la presenza in ben 966 gare su tutto il territorio nazionale, vale a dire ben 1145 interventi di giudici di gara, impegnati a garantire il pieno rispetto dei regolamenti. A questi dati si deve aggiungere l'impegno degli arbitri italiani all'estero, dei gruppi di lavoro e dei responsabili zonali. Tanto lavoro, tanta dedizione, tanti risultati: per questo mi sento di ringraziare, a nome della CUG, tutti voi per la vostra generosa disponibilità e passione; vi auguro un 2015 ricco di soddisfazioni e successi.

Il 2014 non è stato però solo cifre: è stato anche un anno di avvicendamenti. Grazie ai corsi organizzati in diverse zone, nel gruppo sono entrati 27 nuovi g.d.g. molto motivati e preparati ai quali auguro la possibilità di fare delle entusiasmanti esperienze sui campi di gara. Alcuni amici invece, a partire da questo nuovo anno, non faranno più parte del nostro gruppo. Otto colleghi hanno deciso, per motivi personali, di concludere la loro esperienza arbitrale, mentre altri due hanno lasciato l'albo per aver raggiunto il limite massimo di età imposto dal regolamento. A costoro va il mio ringraziamento per quanto hanno fatto, con la speranza di poterli incontrare ancora sui campi di gara. Tra chi ha deciso di lasciare l'attività, vi è anche il collega e amico Giuseppe Picin che, non avendo rinnovato l'iscrizione alla FITARCO per il 2015, è cessato anche dal suo ruolo nella Commissione. Con lui purtroppo è venuta a mancare una figura ormai storica nel panorama arbitrale, ma sono certo che anche se non lo vedremo più sui campi di gara nella veste di g.d.g., la nostra stima e amicizia verso di lui non verrà meno. Per garantire continuità, la CUG ha cooptato Davide Vieni nel proprio organico fino alla prossima assemblea (che si terrà in occasione del seminario). In quell'occasione si svolgeranno le elezioni supplettive che sceglieranno chi accompagnerà me, Graziano e Maurizio fino a fine mandato. Chi vuole candidarsi è pregato di seguire le indicazioni riportate nella lettera di convocazione dell'assemblea e nel Regolamento Ufficiali di gara.

Il seminario di quest'anno non sarà solo un appuntamento elettorale: avremo come sempre modo di conoscerci e confrontarci. Inoltre, tutti i giudici di gara nazionali che non hanno sostenuto il test per il mantenimento di livello l'anno scorso lo dovranno fare quest'anno, insieme con coloro che hanno acquisito la qualifica di nazionale nel 2013. Questi ultimi, tuttavia, saranno sottoposti alla prova solo per avere una valutazione della preparazione complessiva, senza che ciò influisca sul loro livello acquisito. Insieme a questi test di verifica, si svolgerà anche il test di progressione per i giudici di gara interregionali. Maggiori informazioni al riguardo, saranno comunque fornite con la lettera di convocazione da parte della FITARCO.
In ultimo, un ringraziamento, come sempre a Fulvio, Dajana e Manuela per l'ottimo lavoro nel preparare questa newsletter.
Arrivederci a Roma!

Marco Cattani, Presidente CUG

GIUDICE di GARA FITARCO

Contenuti

Editoriale	1
I casi studio	2
Come eravamo	3
Mettetevi alla prova	3
I Media non sono il nemico	4
Promozioni	5
Eventi	5/6
La mia Rovereto	7
Cosa fare se...	8
Verbale in Pillole	8
Cosa c'è di nuovo	9/10
Precisazioni	10
Rimborsi	11
Conosciamoci meglio	12
Statistiche	13
Risposte casi studio	13
Nuovi casi studio	14

A cura di

Fulvio Cantini
Dajana Piccolo
Manuela Cascio

I CASI STUDIO

Di Fulvio Cantini

Dalla pubblicazione di questa newsletter, per i Giudici di Gara italiani è iniziato un nuovo ed inedito percorso formativo con l'introduzione dei casi studio. In questi mesi ho ricevuto pareri contrastanti, tra chi li ha accolti in modo positivo e tra chi gli ha visti come un'ulteriore ed inutile incombenza. Personalmente è dal 1995, da quando ho iniziato la mia carriera in FITA, che con cadenza quadrimestrale devo rispondere ai casi studio che mi vengono proposti, al fine di poter essere designato nelle competizioni più importanti e per poter effettuare il riaccredito quadriennale. E' proprio in questo lungo periodo di tempo che ho potuto apprezzarne la validità dal punto di vista formativo.
Per prima cosa e non è sicuramente un aspetto da trascurare, obbligano a consultare i regolamenti in modo sistematico. Le carte federali cambiano con grande frequenza ed è quindi nostro compito essere sempre aggiornati e pronti in caso di problemi sui campi di gara. Come secondo aspetto permettono di analizzare casistiche sempre diverse, ed in particolare quelle che non sono direttamente codificate sui regolamenti di gara.
Detto questo desidero portare a voi la mia esperienza per tentare di uniformare il metodo di risoluzione e di risposta, fornendovi alcune linee guida.

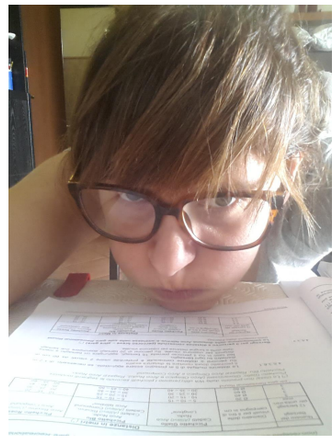
CONSIGLI

Un buon approccio, sicuramente è quello di rileggere più volte le domande, spesso ci sono piccoli particolari, introdotti per valutare la nostra attenzione, che fanno la differenza.
A volte rileggere le domande a distanza di qualche giorno, permette di analizzare il caso studio da una differente prospettiva. Un metodo sicuramente corretto, nei casi in cui è possibile farlo, è quello di ricercare l'articolo del regolamento attinente; il mio consiglio ovviamente è quello di indicarlo nella risposta riportandolo per intero.
Nel caso in cui ci siano da fare ragionamenti più complicati, quando una singola norma non sia applicabile, è necessario usare il buon senso, utilizzando tutte le regole che più si avvicinano al tipo di problematica trattata, ricordando anche in questo caso di citarle nella risposta.
Questa tipologia di domande va sicuramente affrontata con più attenzione e certamente in modo più discorsivo, andando ad analizzare attentamente tutte le casistiche e le possibili implicazioni.

L'ANALISI DELLE RISPOSTE

L'analisi di questi casi studio permette alla Commissione Giudici di Gara, di standardizzare ed uniformare le decisioni che prendiamo quotidianamente sui campi di gara, ogni qualvolta accadano eventi non completamente codificati.
Risulta evidente come l'uniformità di giudizio sia a livello nazionale, sia a quello internazionale, è un valore imprescindibile per far crescere qualitativamente la nostra categoria.

Un attento studio delle risposte ricevute inoltre, permette di valutare in modo costante, il grado di preparazione dei Giudici di Gara sul territorio, in modo da poter colmare in modo tempestivo eventuali lacune.
Spero che questi miei piccoli suggerimenti possano risultarvi utili, in modo da aumentare già da questo numero la qualità delle risposte dei casi studio proposti



COME ERAVAMO

Di Fulvio Cantini

In questa immagine è rappresentata la newsletter dei Giudici di Gara FITA nr. 45 dell'ottobre 1995.
All'epoca, considerato che la diffusione delle caselle di posta elettronica non era così capillare, venivano spedite per posta ordinaria.
In questo numero era presente un articolo intitolato "I media non sono il nemico" che è sicuramente tutt'oggi di attualità e pertanto lo riportiamo tradotto.
Pubblichiamo anche un caso studio di quel numero (a cui non dovrete rispondere) ma sarà sicuramente utile a livello formativo. Pubblicheremo la risposta nel prossimo numero.


October 1995 FITA JUDGE COMMITTEE NEWSLETTER
Volume 4 Federation Internationale de Tir a l'Arc INTERNATIONAL ARCHERY FEDERATION Issue 45
The "Media" is not the enemy!
(I think I sent this before, but it is worth repeating DML)
For many years, "control" or "restriction" of the photographers has been a major concern of our Judges. When they restricted the movement of the press, photographers and TV people they were sure in their own minds that they were doing so to "protect the archers". One of the serious side effects of this policy was the fact that the Media who had come to publicize our sport, often left angry and with a negative impression of Archery, then went and took pictures and wrote articles of other more receptive Sports. This was the worst possible reaction! I do not know where or when this policy originated, but it has to stop. We desperately need the media if Archery is going to survive!
For years we never allowed photographers in front of the waiting line (photo line). In Barcelona, we gave them more latitude. The result, "10 times" more coverage around the world than Archery has ever had before. In Field archery, we have not allowed them anywhere on the actual field course other than the spectators area, (an area that allows little or no possibility for effective photo coverage of the event).
At the World Field Games recently, we allowed the "accredited" photographers to enter the range under the direction of the Judges who were located at different control spots through-out the range. The result, they were able to take wonderful action pictures of the archers shooting. Pictures that showed the tension, concentration and the excitement of our sport, pictures that will find a spot in Newspapers and Sports Journals all over the World. Good for Archery? You bet!
It is important to note that not one competitor or team official at the World Games complained or protested the photographers presence. The Judges were consulted beforehand and told to control their positions and movements so as not to actually interfere with the archers while they were shooting, which they did very efficiently and effectively.
These were World Class Archers and it has been my experience that our top level "winning" competitors concentrate only on what they themselves are doing. Other less experienced and less capable archers do not have that ability to concentrate and are worried about everything else and everybody else around them. At an informal meeting with the archers after the awards ceremony, several told me that they thought "the Judges have been too hard" on the photographers for "too long"
All of you are aware of the tremendous effort we have made just trying to keep our sport on the Olympic Programme. This has been a hard, uphill battle. With out question, one of the important factors in our keeping our Olympic status is our acceptability and accessibility to the Media. The Olympic Games are a massive TV spectacle and the payment of TV rights constitutes the major revenue source for the Olympic Committee and the Organizing Committees. The Judges of Fita have an additional and very important responsibility - a responsibility to promote and enhance the image and future of archery in the World.

Casi studio: mettetevi alla prova!

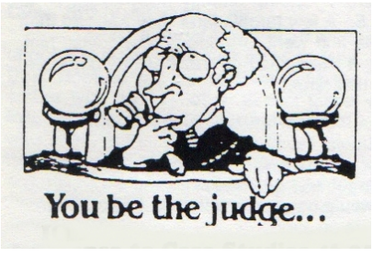
Di Dajana Piccolo

dalla newsletter n°45 del 1995

I casi studio, contrariamente a quanto alcuni possano pensare, non sono una invenzione diabolica dell'attuale CUG. Gli Arbitri Internazionali si misurano periodicamente con questo tipo di domande, e nella newsletter 45 dell'ottobre 1995 la Commissione Arbitri FITA aveva proposto un caso studio che potrebbe essere valido anche al giorno d'oggi. Noi ve lo proponiamo, in modo che possiate mettervi nei panni di un International Judge e possiate misurarvi con un quesito leggermente più complicato rispetto a quelli cui siamo abituati. Nel prossimo numero, poi, riporteremo la risposta. Buon divertimento!

Caso studio #1,
newsletter n. 45 10/1995

Mentre si trova sulla linea di tiro, un arciere si rivolge a un Arbitro e gli dice che l'atleta accanto a lui sta usando una stabilizzazione "a pendolo", con i due baffi che pendono verso il basso e che si muovono avanti e indietro quando l'arco si muove. L'arciere asserisce che il movimento lo disturba e chiede che l'altro atleta fissi la stabilizzazione in modo che i baffi non oscillino. Se fossi l'Arbitro cosa faresti?



Case Study # 1 - 45 - 95.
While on the shooting line, an archer comes to a Judge and advises him that the archer shooting beside him is using a pendulum type stabilizer (two rods) that hangs straight down and swings back an forth when the bow is moved. He says this movement is disturbing to him and wants to have the other archer tighten the rods so they will not swing on the bow.
You are the Judge what will you do?

I Media non sono il nemico

Traduzione a cura di Dajana Piccolo

Grazie all'archivio personale del collega Fulvio Cantini, abbiamo fatto un tuffo nel passato andando a ripescare la Newsletter degli Arbitri FITA dell'ottobre 1995. Una delle cose che ci ha subito colpito è come molti dei contributi siano ancora attuali, nonostante siano passati quasi vent'anni. Alcuni di noi sono già abituati a collaborare attivamente con i media, o a confrontarsi durante gli Eventi Federali con stampa, tv, e gruppo Ianseo; per altri è più difficile, e c'è chi ancora fa un po' di resistenza nei confronti di queste figure molto importanti per la crescita del nostro sport. Vi proponiamo pertanto la traduzione di un interessante articolo pubblicato nella newsletter del '95, ma che ci riguarda anche oggi:

I "Media" non sono il nemico!

Per molti anni il "controllo" o la "regolamentazione" dei fotografi è stata una delle maggiori preoccupazioni dei nostri Arbitri. Limitando i movimenti di stampa, fotografie e personale delle TV sono sempre stati convinti di farlo per "proteggere gli arcieri". Un effetto collaterale di questo modo di fare è stato che i Media venuti per pubblicizzare il nostro sport se ne andavano spesso arrabbiati e con un'impressione negativa del tiro con l'arco, quindi dedicavano il loro tempo, le loro fotografie e articoli a sport più ricettivi. E questa è stata la peggiore reazione possibile! Non so come abbia avuto origine questa linea di pensiero, ma deve finire. Abbiamo bisogno disperatamente dei media se vogliamo che il tiro con l'arco sopravviva! Per anni non abbiamo permesso ai fotografi di superare la linea di attesa (linea media). A Barcellona gli abbiamo dato più spazio, e come risultato il tiro con l'arco ha ottenuto una copertura mediatica 10 volte superiore a quella avuta in precedenza. Nel tiro di campagna, non gli abbiamo mai permesso di entrare nel percorso di gara, ad eccezione delle aree dedicate agli spettatori (una zona che comunque non permette di avere una copertura fotografica adeguata dell'evento). Ai recenti World Field Games abbiamo permesso ai fotografi "accreditati" di entrare in campo sotto la direzione degli Arbitri, che si trovavano in diversi punti di controllo sparsi lungo tutto il percorso. Il risultato è stato che i fotografi sono stati in grado di scattare delle bellissime fotografie degli arcieri in azione, mentre tiravano. Fotografie che mostravano la tensione, la concentrazione e l'eccitazione il nostro sport sa trasmettere, fotografie che troveranno posto nei giornali e nelle riviste sportive di tutto il mondo. Una cosa positiva per il tiro con l'arco? Potete scommetterci! È importante sottolineare come nessun arciere o ufficiale ai World Games si sia lamentato o abbia protestato per la presenza dei fotografi. Gli Arbitri sono stati consultati prima della gara e gli era stato detto di controllare le posizioni e i movimenti dei fotografi in modo che non interferissero con gli arcieri mentre tiravano, cosa che è stata fatta in modo molto efficiente ed efficace. Quelli impegnati in questa gara erano arcieri di prim'ordine, e per esperienza personale posso dire che gli atleti "vincenti" e di più alto livello si concentrano solamente su quello che stanno facendo. Sono gli arcieri con meno esperienza e meno capacità che non riescono a concentrarsi e si preoccupano di tutto il resto, e di chiunque gli stia accanto. Durante un incontro informale con gli arcieri dopo le premiazioni, sono stati infatti in molti a dirmi che secondo loro "gli Arbitri sono stati troppo severi con i fotografi per troppo tempo". Siete tutti consapevoli dei grandissimi sforzi che abbiamo dovuto fare per mantenere il nostro sport nel Programma Olimpico. È stata una lotta molto dura, una vera faticaccia. Senza dubbio, uno dei fattori più importanti per il mantenimento del nostro status di sport Olimpico sono l'accettabilità e l'accessibilità dei Media. I Giochi Olimpici sono un imponente spettacolo televisivo e il pagamento dei diritti televisivi è la maggiore fonte di guadagno sia per il Comitato Olimpico che per il Comitato Organizzatore. Gli Arbitri della FITA hanno quindi un'ulteriore importante responsabilità: la responsabilità di promuovere e valorizzare l'immagine e il futuro del tiro con l'arco nel mondo.

Promozioni

Di Dajana Piccolo

Alessandro Ortis promosso WA Youth Judge

Il friulano Alessandro Ortis, classe 1988, è stato promosso Youth Judge (Arbitro "Giovane") da World Archery a seguito del seminario e del successivo esame sostenuto durante l'ultimo weekend di ottobre a Lilleshall, in Inghilterra. Il seminario, aperto ad arbitri nazionali e atleti di livello internazionale sotto i 30 anni, ha avuto un grosso successo con ben 24 partecipanti provenienti da tutto il mondo.
Il nostro Alessandro da questo momento potrà candidarsi per partecipare come arbitro ai prossimi eventi giovanili World Archery, tra i quali le ambitissime Olimpiadi Giovanili. Congratulazioni!





Riviviamo gli eventi dell'ultimo trimestre

Di Dajana Piccolo

Coppa delle Regioni

Grande dispiegamento di arbitri per uno degli eventi più complessi, la Coppa Delle Regioni, che si è tenuta il 12 e 13 luglio a Baselga di Pinè (TN). La giuria arbitrale, capitanata dal Chairman Andrea Bortot, è stata suddivisa in due parti in modo da poter gestire al meglio le due specialità che la compongono, il tiro alla targa e il campagna.

Alla direzione della 1° e 2° gara Star, quindi tiro alla targa, i colleghi Claudio Albertini, Danilo Benedetto, Emilio Fanti, Davide Foladori, Federico Messa Defereria, Antonio Minardi e Roberto Peretto con responsabile Andrea Bortot.

La 3° gara Star, invece, è stata gestita dai colleghi Franco Di Penta, Bruna Giosele, Roberto Levorato e Luca Rizzonelli sotto la supervisione del vice-coordinatore Marco Capelli.



Youth Olympic Games

Dal 16 al 28 agosto a Nanjing (Cina) si sono disputate le Olimpiadi Giovanili, uno degli eventi internazionali più importanti dopo i Giochi Olimpici. Tra le fila degli International Judges anche un italiano, Martino Miani.



World Cup Final

Posizione di rilievo per il Giudice di Gara Internazionale Luca Stucchi, che dal 5 al 7 settembre ha presieduto la Giuria Arbitrale presente alla Finale di Coppa del Mondo a Losanna (Svizzera).

Campionati Italiani Targa

Ci spostiamo dal Trentino all'Abruzzo per i Campionati Italiani Targa, organizzati dal 12 al 14 settembre a Chieti. I Giudici di Gara impegnati in quello che da sempre è considerato l'evento principe dell'arcieria sono stati 13: il Coordinatore Graziano Musolesi, i direttori dei tiri Lucia Paolina Farina e Maurizio Puleo, e gli arbitri impegnati sul campo Erika De Santis, Giuseppe Domenico Palumbo, Nada Mercuri, Edoardo Nerone, Luigi Picci, Giorgio Piga, Angelo Pisano, Claudio Poli, Mauro Reynaud e Gino Luciano Vanga.





Campionati Italiani Tiro di Campagna

Sono stati ospitati sulle colline di Casalgrande (RE) i Campionati Italiani di Tiro di Campagna. La giuria arbitrale, impegnata in gara il 27 e 28 Settembre, è stata presieduta da Giuseppe Picin, ed era composta da: Giuseppe Amura, Marco Baggi, Monica Barbolini, Manuela Cascio, Edoardo Corbucci, Bruno Vincenzo Derudas, Marco Di Virgilio, Carla Giampietro, Roberto Levorato, Edoardo Nerone, Alessandro Ortis e Fabrizio Pagano.





Campionati Italiani 3D

Chiudono la carrellata i Campionati Italiani 3D, organizzati a Novellara (RE) l'11 e 12 ottobre. Accanto al coordinatore Graziano Musolesi i colleghi Monica Barbolini, Marco Capelli, Francesco Colaci, Edoardo Corbucci, Emilio Fanti, Davide Foladori, Enrico Malagoli, Aldo Pozzati, Luca Rizzonelli, Cristina Roatta, Renzo Roversi e Mario Antonio Trapani



European Team Cup

Torniamo nuovamente in Trentino per una delle gare che ha dato sicuramente più soddisfazioni, permettendo agli arbitri coinvolti di misurarsi in un evento Internazionale. Rovereto (TN) il 4 e 5 ottobre ha ospitato infatti la European Club Team Cup, la "Coppa Europa a Squadre". La giuria arbitrale, coordinata dal francese Denis Paquet, era composta da Davide Foladori, Federico Messa Defereria, Patrizia Gervasi, Bruna Giosele, Martino Miani, Giorgio Piga, Luca Rizzonelli, Luca Stucchi, Mario Antonio Trapani e Davide Vieni.

Rovereto: La mia esperienza.

Di Luca Stucchi

"Il mattino ha l'oro in bocca!" È il pensiero che mi si scolpisce in testa, ripetendosi in una sorta di mantra fino a che mi convinco a uscire dal letto di buon mattino per partire, insieme ai due amici Davide e Martino, per raggiungere Trento e il nostro impegno: l'European Team Cup. Dopo una deviazione all'aeroporto di Treviso per recuperare un quarto elemento della brigata di giudici, Giorgio, abbiamo cominciato ad affrontare il percorso per raggiungere la nostra meta. Come al solito le chiacchere hanno coperto una variegata serie di argomenti che andavano dall'arco all'arcieria….mai viaggiare con degli arbitri, soprattutto se si conoscono da anni. Forse, inconsciamente, tra noi si parla quasi ossessivamente di questi argomenti per esorcizzare quella paura di sbagliare, di trovarsi in una situazione imprevista e imprevedibile che non si è in grado di gestire e di non riuscire a dimostrare sul campo le proprie capacità: un demone dispettoso che ti ronza in testa anche dopo che sono passati anni da quando hai cominciato ad arbitrare, almeno per me. In orario arriviamo a destinazione: il campo di tiro della compagnia Kappa Kosmos che ospita la competizione. Una struttura completa, progettata con cura e che rispecchia l'esperienza e la capacità della società. Un vero piacere gestire gare in tali impianti. Da subito siamo stati coinvolti dal turbine che ogni volta imperversa durante le ultime fasi preparatorie di una competizione, quando tutto viene messo in dubbio, sembra di essere astronomicamente lontani dall'obiettivo e non ci si rende conto che invece si è prossimi alla meta. Nonostante il fervore di attività, siamo stati accolti in modo splendido, con quella ospitalità genuina e spontanea che fa piacere ricevere e ti fa sentire meno lontano da casa. Alla spicciolata arrivano anche gli altri arbitri: Patrizia, Bruna, Luca, Federico, Mario e Davide; così possiamo incontrare il coordinatore dei giudici di gara, il francese Denis Paquet: alla mano, sempre sorridente e pacato. Le attività si sono concentrate sulle verifiche di rito e il lavoro non è stato pesante, visto il supporto degli organizzatori e la loro competenza, e si è arrivati al termine della giornata in un clima sereno e amichevole che poi si è protratto per tutto il resto della gara. Finalmente inizia la gara! Come al solito perplessità, preoccupazioni e dubbi si dissolvono alla prima freccia di gara, quando la concentrazione non ti fa pensare alle mille ipotesi che si potrebbero accavallare per creare l'inestricabile nodo gordiano incubo di ogni arbitro che, fortunatamente, raramente ha riscontro nella realtà. Una gara fluida, regolare, senza problemi o ritardi: l'ideale. Il lavoro è stato piuttosto intenso a causa di una formula singolare che ha previsto due gruppi di scontri dopo le qualificazione. Questa soluzione è stata scelta per permettere a tutti i partecipanti di accedere agli scontri: un piccolo sacrificio per organizzatori e il personale coinvolto che è stato gestito superbamente e ha permesso a tutti di vivere l'esperienza degli scontri. Le serate sono state un momento conviviale piacevole sia tra noi arbitri sia assieme agli atleti durante il banchetto e nella cena finale con la società. Un grazie particolare alla cuoca e ai suoi assistenti che ci hanno veramente viziato! Anche se non vissuta dalla posizione di responsabile della giuria arbitrale, posso sicuramente affermare che l'operato dei giudici è stato egregio: un gruppo affiatato, competente, capace di muoversi ma anche in grado di ascoltare e, soprattutto, di aiutarsi a vicenda. La mia impressione è stata confermata dal responsabile arbitrale che, alla sua prima esperienza in tale ruolo a livello internazionale, ha dichiarato di essere stato onorato e orgoglioso di aver gestito un gruppo così professionale: un bel successo a livello personale per tutti gli arbitri coinvolti ma anche per la tutta nostra categoria. Il tempo, come da eisteniana definizione, è relativo: in un lampo siamo giunti al termine della gara, soddisfatti del lavoro svolto e desiderosi di iniziare nuovamente. Un saluto agli amici vecchi e nuovi e si torna a casa, con un fardello di esperienze e un pensiero ai prossimi impegni.



Cosa fare se...

di Dajana Piccolo

... I commissari di campo sbagliano tripla?

Il poter disporre di due tipi diversi di tripla, una per l'olimpico e una per il compound, è sicuramente molto comodo. Gli inconvenienti, però, possono essere sempre dietro l'angolo. Cosa fare, infatti, se ad un arciere arco olimpico viene messa per errore una tripla da compound? Innanzitutto è essenziale che il Giudice di Gara si adoperi per prevenire questo tipo di errore. La prevenzione inizia ancora prima della gara, quando è buona norma farsi inviare la lista piazzole. In questo modo si potrà verificare che gli arcieri della stessa divisione e classe siano stati messi a tirare insieme, riducendo così le possibilità di errore (se in un paglione ci sono tutti olimpici che tirano sulla tripla, un'eventuale targa errata salterebbe subito all'occhio).
Qualora fossero inevitabili piazzole miste, è necessario dedicare qualche minuto prima dell'inizio della gara per raccomandare ai commissari di campo di fare particolare attenzione al cambio targhe, e andranno sempre verificate tutte le sostituzioni.
Ma cosa fare se, nonostante tutte le attenzioni, un arciere arco olimpico vi chiama dopo aver tirato le sue tre frecce, e vi fa notare che per errore gli era stata assegnata una targa da compound? Secondo l'arciere una delle frecce ha impattato su quello che sarebbe dovuto essere il 10 della visuale da olimpico.
Dovendo andare a lavorare sulla targa, è importante che gli arcieri segnino tutti i loro punti. Una volta completata la registrazione del punteggio basterà prendere il compasso e misurare la distanza tra il centro della visuale e la freccia (oltretutto trattandosi di una visuale nuova, il centro sarà intatto, rendendo più facile la misurazione). Qualora la valutazione non fosse così semplice, potrebbe essere necessario dare il beneficio del dubbio e quindi assegnare il punteggio più alto.
Una volta assegnato il punteggio della freccia dubbia e completata la registrazione dello score si dovrà ovviamente far cambiare subito la visuale al personale di campo, ripristinando le normali condizioni di tiro.



Verbale in pillole

A05 – Tutte le classi e divisioni ammesse
A06 – In caso contrario specificare

Prendiamo in considerazione una delle prime domande del verbale, quella riguardante le classi e le divisioni ammesse. Per sapere come rispondere a questa domanda, è essenziale verificare quanto scritto nell'invito.
La gara è giovanile? Allora sono automaticamente escluse le classi Senior e Master. In questo caso si deve rispondere "SI", in quanto sono ammesse tutte le classi giovanili, come previsto dalla tipologia di gara.
Siamo invece in una normale gara interregionale, ma nell'invito è riportato "escluse classi giovanili"? In questo caso la risposta da fornire è "NO", riportando le classi escluse nello spazio fornito alla voce A06.
Per rispondere correttamente è sempre essenziale tenere a mente quanto riportato nell'invito e nel regolamento: è ovvio che gli archi olimpici non potranno partecipare a una gara 3D, ma questo non significa che nelle gare 3D vada riportata la risposta negativa.

Pillole di etica

L'ATTEGGIAMENTO VERSO UN CASO IMPREVISTO

Talvolta qualche concorrente cerca trarre vantaggio dalla debolezza di un G.d.G. di fronte ad una situazione nuova. Il G.d.G. non deve arrivare a trovarsi in una simile situazione, perché è suo dovere garantire una gara equa ed evitare soprusi.

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni

di Manuela Cascio

- Circolare 74/2014 "Regolamento Tecnico Tiro di Campagna e 3D - Modifiche Libro 4"

La Federazione Internazionale-WA ha determinato che i flettenti con sistema d'attacco ILF, non sono compatibili con la definizione 'Long Bow' indipendentemente dal fatto che siano bloccati o meno. La presente specifica sarà applicata per la Fitarco a partire dal 1 gennaio 2015

Dal 1 Ottobre 2014 entrano in vigore le seguenti modifiche apportate al RTT, libro 4 cap. 22.

· 22.2.1.4 E' permesso l'uso di silenziatori sulla corda purché posizionati ad una distanza minima di 30 cm dal punto di incocco.

· 22.2.1.5 Il reggispinta,che potrà essere regolabile, etc etc

· 22.2.5 Può essere utilizzato, tranne che sui percorsi a distanze sconosciute, l'accessorio del mirino per l'eliminazione della visette ("peep eliminator") purchè non incorpori dispositivi elettrici o elettronici.

·22.4.7.1 ...(omissis)... Il concorrente ~~potrà~~ dovrà scegliere...

·22.7 Nota Interpretativa WA: gli atleti durante le competizioni 3D non possono portare foto o disegni che riproducono sagome recanti l'indicazione del gruppo poiché potrebbe costituire aiuto nella stima delle distanze

·24.7 Per le gare FITARCO di calendario Interregionale e Nazionale compresi i Campionati Italiani si applica la seguente procedura: Se durante la fase di Qualificazione o delle Eliminatorie un arciere o un gruppo sono causa di indebito ritardo per quel gruppo o per altri gruppi, il Giudice di Gara che assiste al fatto potrà cronometrare il tempo dello stesso arciere o gruppo per tutta la rimanente parte di quella gara, ammonirà verbalmente l'arciere o il gruppo e confermerà il richiamo con una nota firmata sul la scheda di punteggio, indicando l'orario e la data. Alla seconda infrazione e a tutte le successive (dell'arciere diffidato), verrà annullata la freccia di valore più alto sul bersaglio.

·27.3.2.5 Nelle gare Tiro di Campagna in caso di parità nel corso delle Semi Finali, lo spareggio sarà effettuato sull'ultimo bersaglio usato e nel le gare 3D su una quinta sagoma supplementare dello stesso gruppo dell'ultima sagoma usata nelle Semi Finali. Nella gare Tiro di Campagna in caso di parità nelle Finali per il 3°/4° e 1°/2° posto, lo spareggio sarà effettuato sul bersaglio posto alla massima distanza prevista per la Divisione in cui si è verificato la parità e nel 3D su una quinta sagoma supplementare di gruppo 1.

·29.9.2 Non è permesso fumare sui percorsi, nell'area dei tiri di prova e di riscaldamento. Non è inoltre permesso l'uso di sigarette elettroniche, pipe/sigari e similari anche se spenti (Circ.96/2012)

·33.1 ...(omissis)...Nelle prove a Squadre e per nelle fasi Finali deve essere indossata la divisa ufficiale completa (che non deve comprendere pantaloni denim)

• Circolare 79/2014 "Gare di Tiro con l'Arco presenza animali"

Il Consiglio Federale ha stabilito che durante lo svolgimento di tutte le gare di calendario federale, compresi gli Eventi Federali, i concorrenti NON potranno portare sui campi /percorsi di tiro animali anche se tenuti al guinzaglio. Nel contesto di gare di tiro con l'arco e nello specifico durante i tiri, ciò potrebbe costituire pericolo per gli animali stessi, per i concorrenti o per le persone presenti. Gli Ufficiali di Gara designati dovranno vigilare sull'applicazione della presente direttiva.

•Circolare 5/2015 "Regolamento Sportivo Modifica Art 7.5 "

Il Consiglio Federale ha stabilito di modificare il testo dell'art.7.5 del Regolamento Sportivo inerente la validità, ai fini dell'omologazione, dei risultati conseguiti durante le gare inserite nel Calendario Giovanile: minimo dieci (10) atleti rappresentanti almeno due (2) Società per le gare inserite nel Calendario Giovanile.

•Circolare 11/2015 "Regolamento Sportivo Specifica Art.16.4"

16.4 Premiazioni a squadre nelle gare di Tiro alla Targa all'Aperto e di Tiro alla Targa al Chiuso è obbligatoria la premiazione delle Squadre per ciascuna divisione e classe partecipante.

Precisazioni

Gentili Colleghi,
è giunto alla Commissione il quesito sul se si debba consentire o meno, durante le premiazioni di gare su più turni, alle squadre premiate di salire sul podio anche se non sono presenti tutti i loro membri. La Commissione, dopo un confronto informale con la Federazione, ritiene d'istruire i Colleghi a consentire anche alla squadra di salire sul podio anche se essa non è al completo, ferma l'obbligatoria uniformità dell'abbigliamento.



Rimborso kilometrico e gettone di presenza

Per chiedere il rimborso Kilometrico è necessario servirsi del modulo presente sul sito. Si tratta di un pdf modificabile, basta semplicemente inserire i propri dati, il calcolo è automatico.

Il gettone di presenza per le gare interregionali è pari a Euro 25,82. Questa cifra può subiredelle variazioni.

Se un Gdg arbitrerà nella stessa giornata due gare della stessa società con due diversi codici gara (ad esempio un 50 round al mattino e uno al pomeriggio), il gettone di presenza sarà pari a Euro 40,00 complessivamente. Diversamente, se un Gdg arbitrerà nella stessa giornata due gare di due società diverse il gettone sarà pari a 25,82 euro a gara.



C.O.N.I. F.I.T.A.

FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L' ARCO

RICHIESTA RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER ARBITRAGGIO GARA

INDIRIZZATO A:

Cognome Nome
Nato a Prov. il
Codice Fiscale Residente a
Prov. Via
In qualità di
Trasferimento dalla propria abitazione in Prov.
a Prov.
Per il seguente motivo
Partenza ore Ritorno ore
Partenza ore Ritorno ore
Partenza ore Ritorno ore

RENDICONTO SPESE

Autovettura (primi 500km)	Km x	€ 0,30	€ 0,00
Autovettura (oltre 500km)	Km x	€ 0,15	€ 0,00
Aereo			
Treno			
Autostrada			
Varie			
SPESE VIAGGIO			€ 0,00

Sollevando la FITARCO da ogni responsabilità per danni eventualmente cagionati a se stesso ed a terzi in caso di utilizzo di automezzo proprio

Pernottamento			
Vitto			
Varie			
Gettone di presenza (*)	x	€ 25,82	€ 0,00
SPESE VITTO + ALLOGGIO			€ 0,00
TOTALE SPESE			€ 0,00

calcolare la tratta a/r

Per le gare dell'immagine il Gdg chiederà 40,00 euro.

stessa società

R1419033	27/07/2014	Interregionale (Non Agonistica)	Vittoria (Rg) Mattina	70/60mt Round (OL) - 50mt Round (CO)	19061 A.s.d. Arcieri Mediterranei	Puleo Maurizio
R1419034	27/07/2014	Interregionale (Non Agonistica)	Vittoria (Rg) Pomeriggio	70/60mt Round (OL) - 50mt Round (CO)	19061 A.s.d. Arcieri Mediterranei	Puleo Maurizio

Per le gare nell'immagine il Gdg chiederà 25,82+25,82.

società diverse

R1419033	27/07/2014	Interregionale (Non Agonistica)	Vittoria (Rg) Mattina	70/60mt Round (OL) - 50mt Round (CO)	19061 A.s.d. Arcieri Mediterranei	Puleo Maurizio
R1419034	27/07/2014	Interregionale (Non Agonistica)	Vittoria (Rg) Pomeriggio	70/60mt Round (OL) - 50mt Round (CO)	19096 Polisportiva Dilett. Genius Sez. Tiro Con L'arco	Puleo Maurizio

La circolare 49/2014 in merito.

Si comunica che il Consiglio Federale, nella sua ultima riunione, ha stabilito che nelle gare interregionali, nazionali ed internazionali (70m round/50m round) organizzate dalla stessa società nella medesima giornata, ad eccezione degli eventi federali, dovrà essere designato lo stesso Giudice di Gara a cui la società organizzatrice corrisponderà un gettone di presenza di 40,00 euro totali.

Qualora il numero degli iscritti richieda la designazione di un secondo arbitro saranno applicate le medesime condizioni (40,00 euro ciascuno per le due gare).

AVVISO

E' possibile, per tutti i GdG interessati, inviare dei contributi alla newsletter all'indirizzo commissione@arbitri-fitarco.it.

I contributi saranno vagliati dalla commissione e pubblicati compatibilmente con lo spazio disponibile in fase di impaginazione.



Conosciamci meglio

Intervista a Luca Stucchi

Il protagonista di questo numero è Luca Stucchi. Friulano, arbitro dal 1993, International Full Judge, può vantare nel suo curriculum la direzione della finale olimpica di Pechino 2008. Chairman alle Youth Olympics di Singapore del 2010, Responsabile degli arbitri ai Mondiali Juniores di Lilleshall del 2004, coordinatore di diversi eventi Fitarco, è stato anche membro CUG.

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?
Il caso: un arbitro e il presidente della mia società mi hanno chiesto di partecipare ad un corso. Era il 1993.

Quanto conta l'esperienza?
Molto. Ma senza l'umiltà e la voglia di continuare ad imparare non si è nulla.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?
Cortesia, professionalità e rispetto: come lo slogan sulle macchine della polizia di New York

Consiglieresti ad un giovane appassionato, di intraprendere questa attività?
Sì, certamente. Arricchisce.

E di Proseguire nella carriera?
Se si è motivati e si ha voglia di crescere.

Hai una "gara del cuore"?
I Campionati Mondiali Juniores di Lilleshall del 2004. La prima volta come responsabile arbitri a livello mondiale.

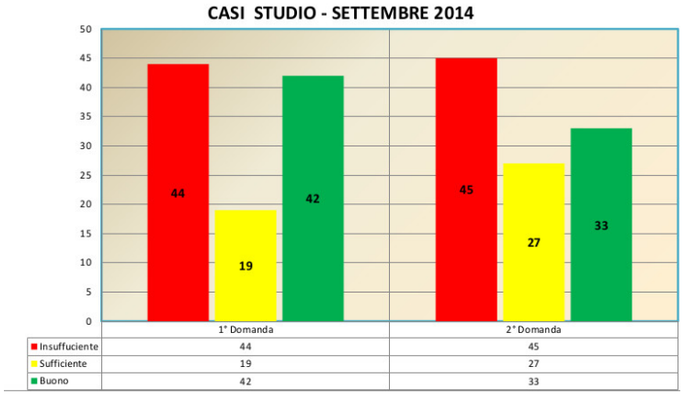
Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?
Sì, ho proposto la squalifica di un atleta agli europei campagna del 2003.

Hai un aneddoto da raccontare?
Ero alle Olimpiadi di Pechino e ho visto l'espressione di Nespoli allo scoccare della sua ultima freccia prima che impattasse il bersaglio. Mi dispiace non aver visto la faccia di Frangilli alle Olimpiadi di Londra!





Statistiche sulla correzione dei casi studio



La percentuale di Giudici di Gara con Votazione:

"BUONO" per i due test: 20,00%

"SUFFICIENTE" e "BUONO" per i due test: 43,81%

"INSUFFICIENTE" per i due test: 13,33%

I Giudici di gara che non hanno inviato le risposte sono stati 13

	Insuf.	Suff.	Buono
1° Caso	41,9%	18,1%	40,0%
2° Caso	42,9%	25,7%	31,4%

In media

	Insuf.	Suff.	Buono
% Media	42,4%	21,9%	35,7%

Risposte ai casi studio

Newsletter n°4 settembre 2014

CASO STUDIO **4.1**

Ogni squadra tira sule sue visuali, quindi si possono verificare i fori non smarcati. Se non ce ne sono, deve essere assegnata una M. Diversamente si cerca di risalire al punteggio di quella squadra valutando i fori non smarcati sulla visuale, questo per non penalizzare troppo la squadra coinvolta. Fatto accaduto agli Europei Giovanili di Lubiana

CASO STUDIO **4.2**

Tutti i longbow partecipano alla competizione in una classe unica, quindi non ci può essere la suddivisione junior/senior. Dal 1° aprile la classifica si fa con i 6 e i 5, e non con con i 6+5 e i 6.

Casi studio

CASO STUDIO 5.1.

Finale per l'oro compound a tiro alternato. I due arcieri sono pari e si preparano a tirare una freccia di spareggio. Parte il semaforo per il primo arciere, che si fa prendere dall'emozione e sgancia una freccia che impatta appena fuori dalla zona punto. Tocca quindi al secondo arciere, che mentre è in fase di mira viene disturbato dal flash di un fotografo. Non volendo rischiare una brutta freccia, l'arciere ricomincia l'azione ma perde di vista il contasecondi e rilascia un secondo dopo il "beep" che segna la fine del tempo a sua disposizione. La freccia del secondo arciere impatta nel 10.
QUAL È IL RISULTATO DELLO SPAREGGIO?

CASO STUDIO 5.2

Sei l'arbitro di linea durante una finale a tiro alternato dei Campionati Italiani. Ad un certo punto, a causa di uno sbalzo di corrente, la centralina del direttore dei tiri si spegne improvvisamente. Analizza le seguenti situazioni e DESCRIVI COME TI COMPORTERESTI:

a - uno dei due arcieri in quel momento era già in fase di mira e non si accorge dello spegnimento del contasecondi.
b - nessun arciere stava tirando in quel momento.
c - il direttore dei tiri ha visto quanti secondi mancavano prima che la centralina si spegnesse.
d - né tu né il direttore dei tiri avete notato quanti secondi mancassero prima dello spegnimento della centralina.

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL

01/03/2015
ALL'INDIRIZZO EMAIL

casistudio@arbitri-fitarco.it